



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 53/42 DEL 20.12.2013

Oggetto: **Promozione e valorizzazione delle launeddas e istituzione dell'Albo dei costruttori e suonatori dell'antico strumento musicale artigianale della Sardegna.**

L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio rappresenta alla Giunta l'importanza di iniziative volte a promuovere l'artigianato sardo che, fra i comparti produttivi isolani, riveste notevole rilevanza.

L'Assessore richiama le indicazioni di principio che regolano la competenza dell'Amministrazione regionale in materia di promozione della conoscenza delle bellezze artistiche della Sardegna (art. 2 della L.R. n. 7/1955), di marchio di origine e qualità dei prodotti dell'artigianato tipico della Sardegna (art. 2 della L.R. n. 14/1984), di promozione e qualificazione e sviluppo dell'artigianato sardo e sua conseguente integrazione con la programmazione economica della Regione (art. 1 della L.R. n. 51/1993). Con particolare riferimento alle competenze dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, l'Assessore richiama l'art. 7, comma 3, della L.R. n. 4/2006 secondo cui le attività e competenze svolte dall'Istituto sardo per l'organizzazione del lavoro artigiano (ISOLA), diverse da quelle trasferite all'Agenzia Sardegna Promozione, sono svolte dall'Assessorato competente per materia.

La Regione ha già posto in essere alcune attività capaci di mettere in luce una Sardegna autentica che crea sviluppo economico riscoprendo, nel contempo, le sue tradizioni identitarie e secolari ma aperte alla modernità. La Sardegna è ancorata alle sue tradizioni, alle tracce di una terra antica e ricca con una storia millenaria, protesa costantemente verso la ricerca di nuovi linguaggi per promuovere e far conoscere anche i suoi aspetti più originali.

In tale contesto l'Assessore ricorda la mostra "Galantias" recentemente organizzata in tre città sarde, le attività di costruzione e presentazione delle launeddas nell'ambito della diciottesima edizione dell'evento "L'Artigiano in Fiera" a Milano, e l'iniziativa "corner e vetrine dell'artigianato" che si integra con il progetto 'Saperi tradizionali', gestito dal servizio Affari internazionali della Presidenza: iniziative contigue che hanno un percorso comune nel rispetto dei propri obiettivi, portati avanti nell'ottica di ottimizzazione delle risorse regionali.



L'Assessore richiama altresì la deliberazione n. 20/29 del 22.5.2013 con la quale la Giunta regionale ha deliberato il rilancio dei Centri Pilota ex ISOLA mediante la costituzione della Rete dei Centri della Tradizione Artigiana finalizzata alla valorizzazione, tutela, conoscenza e promozione dell'artigianato tradizionale artistico, alla diffusione nel territorio della cultura e dei saperi legati alle tecniche di lavorazione e alla produzione artigianale.

La Sardegna infatti possiede un inestimabile patrimonio di eccellenze manifatturiere: ceramiche, tessuti, ferro battuto, cestini, opere in legno, oreficeria, sughero e coltelleria, solo per citare alcune delle produzioni più conosciute. Tra queste produzioni artigianali, un'importante rilevanza rivestono le launeddas, strumento della tradizione musicale sarda che costituisce un patrimonio unico al mondo.

In Sardegna sono presenti diverse esperienze creative di alto valore artigianale legate alla costruzione dello strumento e alla sua esecuzione, che devono essere valorizzate con l'istituzione di un Albo che ne riconosca tutela e qualità, oltre a numerosi suonatori di launeddas che giustificano la necessità di portare a sistema l'insieme di costruttori e suonatori, anche da un punto di vista promozionale, creando sinergia tra i vari comparti produttivi isolani ed in particolare tra il comparto turistico e quello dell'artigianato.

Al fine di promuovere, salvaguardare e valorizzare le launeddas, che nascono dal sapere che realizza uno strumento musicale a fiato realizzato artigianalmente, disponibile in diverse tonalità, con materiali semplici che producono un suono corale e complesso, per bellezza e armonia, l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio propone di istituire, con finalità promozionali, un "Albo di costruttori e suonatori di launeddas".

Infatti i diversi Comuni dove è presente e si diffonde la produzione dello strumento, attraverso la costituzione di un Albo identitario, non determineranno confini ben definiti e delineati dai rispettivi ambiti sub-territoriali, ma spazi aperti al riconoscimento di una territorialità non delimitata, anche grazie all'attivazione di un censimento finalizzato all'acquisizione di informazioni sul numero e l'identificazione dei costruttori e dei suonatori di launeddas. Con la costituzione dell'Albo si intende coinvolgere gli attori locali in una logica di complementarietà e sinergia attraverso una partecipazione allargata di tutti i rappresentanti dello strumento (costruttori e suonatori), dove, per portatori di interessi si intendono i singoli e le associazioni operanti per la tutela dell'identità.

L'elemento centrale dell'Albo è costituito dall'identificazione del prodotto con il territorio dell'intera Sardegna attraverso la riconsiderazione delle tradizioni storiche, culturali, e sociali dei luoghi.



Tutte le singole realtà locali si rafforzeranno dalla visione d'insieme e dall'offerta unitaria che dovrà essere tesa alla costituzione di un livello qualitativo di alto profilo delle launeddas che meritano di divenire patrimonio dell'umanità con il riconoscimento da parte dell'Unesco, rinforzando un processo che ha già riservato al canto a tenore l'importante tutela.

L'Assessore si sofferma anche sulla struttura e la tipologia di composizione delle launeddas che costituiscono l'elemento di unicità capace di produrre i suoni del Mediterraneo che non hanno pari in tutto il mondo, soprattutto se si evidenzia l'origine tramandata da millenni, da un sapere ereditato con cura e rispetto.

Il programma di valorizzazione delle launeddas, ribadisce l'Assessore, è strettamente legato all'offerta economico-turistica quale elemento unificante di proposta identitaria.

L'Assessore sostiene inoltre, con ferma convinzione, che l'antico strumento tradizionale, appartenente solo ed esclusivamente al patrimonio culturale della Sardegna, è da considerarsi come un volano per lo sviluppo turistico ed economico della regione, simbolo millenario conosciuto e apprezzato in tutto il mondo e che pertanto deve rappresentare l'anima stessa della musica che si produce nell'isola, nelle manifestazioni in loco e in quelle promosse al di fuori dei suoi confini, negli eventi ad evidenza turistica e in tutte quelle circostanze in cui si rende opportuno e necessario affermare il concetto di identità e di qualità delle proposte.

A tal proposito, l'Assessore richiama quindi il percorso da intraprendere per determinare attraverso una serie di azioni, l'operazione di tutela e valorizzazione dell'inestimabile patrimonio delle launeddas che canalizzano attraverso il succitato sapere, il fluido identitario che si sviluppa su più fronti di intervento, al fine di determinare un'importante opportunità per gli artigiani e per i suonatori, con l'obiettivo di valorizzare la qualità delle lavorazioni artigianali e il valore intrinseco delle opere attraverso un chiaro riconoscimento dell'origine.

In aggiunta a quanto sopra, si intende quindi promuovere una serie di azioni tese alla necessità di valorizzare le launeddas, gli interpreti che le costruiscono e le accompagnano, non solo attraverso l'istituzione di un Albo, ma anche la pubblicazione di libri e testi, la costituzione di laboratori artigianali, la produzione audiovisiva (video e foto), di documenti volti alla divulgazione, l'organizzazione di incontri, convegni, concerti, l'apprendimento delle tecniche di costruzione e di utilizzo dello strumento anche con l'obiettivo di un eventuale inserimento nei programmi didattici, al fine di tutelare la specificità e il sapere tradizionale che costituisce una realtà consolidata, in una logica di promozione non solo culturale, connotata da un carattere fortemente identitario. Inoltre si intende attivare appositi percorsi formativi-promozionali mediante i quali gli operatori individuati procederanno ad acquisire e divulgare le opportune conoscenze relativamente alle caratteristiche



dei potenziali mercati, all'implementazione della propria capacità produttiva e divulgativa ed alle ottimali modalità di promozione delle launeddas.

L'Assessore precisa altresì che l'istituzione dell'Albo e le azioni tese alla valorizzazione e tutela delle launeddas determinerà specificatamente l'ulteriore qualificazione e sviluppo di un settore dell'artigianato sardo e della sua applicazione, finora considerato marginalmente, oltre alla sua integrazione con la programmazione economica della Regione con particolare riferimento al comparto del turismo.

Gli obiettivi che si ritiene conseguire, quindi, sono molteplici ed il cemento è costituito dall'approccio "di sistema e quello di comunità", non solo più di ambito locale bensì di livello regionale.

Ciò premesso, l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio propone quindi alla Giunta le seguenti azioni:

- promozione di iniziative volte a favorire la valorizzazione e la tutela delle launeddas, con l'attivazione di un censimento finalizzato alla raccolta di informazioni sul numero e l'identificazione dei costruttori e dei suonatori di launeddas, che dello strumento musicale ne garantiscono la conservazione e la divulgazione, e con l'istituzione dell'Albo degli attori medesimi, al fine di determinare l'ulteriore qualificazione e sviluppo di un settore dell'artigianato sardo e della sua applicazione, oltre alla sua integrazione con la programmazione economica della Regione con particolare riferimento al comparto del turismo;
- attivazione di appositi percorsi formativi - promozionali mediante i quali gli operatori individuati procederanno ad acquisire e divulgare le opportune conoscenze relativamente alle caratteristiche dei potenziali mercati, all'implementazione della propria capacità produttiva e divulgativa ed alle ottimali modalità di promozione delle launeddas;
- sostegno del processo finalizzato al riconoscimento ufficiale delle launeddas quale patrimonio dell'umanità certificato dall'Unesco;
- costituzione di laboratori artigianali, istituzione di corsi per l'apprendimento delle tecniche di costruzione e di utilizzo dello strumento, anche con l'obiettivo di un eventuale inserimento dello studio delle launeddas nei programmi didattici, al fine di tutelare la specificità e il sapere tradizionale che costituisce una realtà consolidata, in una logica di promozione non solo culturale, connotata da un carattere identitario;
- creazione di apposito materiale divulgativo, anche multimediale, pubblicazione di libri e testi, produzioni audio-visive (video e foto), atti e documenti vari, organizzazione di incontri,



seminari, convegni, concerti finalizzati al percorso di promozione e valorizzazione delle launeddas, utile volano per lo sviluppo turistico ed economico della Sardegna.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

di dare mandato all'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio di avviare, ferme restando le caratteristiche, finalità ed obiettivi descritti in premessa, le seguenti azioni:

- promozione di iniziative volte a favorire la valorizzazione e la tutela delle launeddas, con l'attivazione di un censimento finalizzato alla raccolta di informazioni sul numero e l'identificazione dei costruttori e dei suonatori di launeddas, che dello strumento musicale ne garantiscono la conservazione e la divulgazione, e con l'istituzione dell'Albo degli attori medesimi, al fine di determinare l'ulteriore qualificazione e sviluppo di un settore dell'artigianato sardo e della sua applicazione, oltre alla sua integrazione con la programmazione economica della Regione con particolare riferimento al comparto del turismo;
- attivazione di appositi percorsi formativi-promozionali mediante i quali gli operatori individuati procederanno ad acquisire e divulgare le opportune conoscenze relativamente alle caratteristiche dei potenziali mercati, all'implementazione della propria capacità produttiva e divulgativa ed alle ottimali modalità di promozione delle launeddas;
- sostegno del processo finalizzato al riconoscimento ufficiale delle launeddas quale patrimonio dell'umanità certificato dall'Unesco;
- costituzione di laboratori artigianali, istituzione di corsi per l'apprendimento delle tecniche di costruzione e di utilizzo dello strumento, anche con l'obiettivo di un eventuale inserimento dello studio delle launeddas nei programmi didattici, al fine di tutelare la specificità e il sapere tradizionale che costituisce una realtà consolidata, in una logica di promozione non solo culturale, connotata da un carattere identitario;
- creazione di apposito materiale divulgativo, anche multimediale, pubblicazione di libri e testi, produzioni audio-visive (video e foto), atti e documenti vari, organizzazione di incontri, seminari, convegni, concerti finalizzati al percorso di promozione e valorizzazione delle launeddas, utile volano per lo sviluppo turistico ed economico della Sardegna;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 53/42

DEL 20.12.2013

- di dare mandato all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio affinché con proprio Decreto possa individuare le modalità operative e di disciplina del costituito Albo e delle azioni sopra indicate, compresi i primi atti ricognitivi;
- di destinare a tali iniziative, come stanziamento iniziale, una somma pari ad euro 150.000 a valere sul Cap. SC06.0406 UPB S06.03.002.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci